

LA LETTERA

**UNIVERSITÀ
L'APPELLO
DEGLI STUDENTI**

di Corrado Coppa

È dal luglio 2008 che
nella nostra Univer-
sità, e in generale negli
Atenei italiani, si respi-
ra aria di cambiamento,
un cambiamento indub-
biamente necessario,
(Continua a pag. XXIII)

Dalla prima pagina**L'ATENEIO
CHE VORREMMO**

volto certamente a migliorare la salute del sistema d'Istruzione più elevato che esiste nel nostro Paese, finalizzato ad epurare il sistema tanto dagli sprechi quanto dagli spreconi e destinato a premiare quell'eccellenza che spesso gli altri paesi sono ben felici di importare.

Chi Vi scrive è l'Organo di Governo rappresentativo degli Studenti dell'Università degli Studi di Udine, e come Studenti dobbiamo dirvi che siamo preoccupati. Siamo preoccupati quando il nostro Rettore, dopo aver promosso e attuato assieme agli Organi di Governo cambiamenti coraggiosi e virtuosi, ci dice che se l'ammontare del FFO manterrà le dimensioni

previste dalla Finanziaria, verrà messa in discussione la sostenibilità dell'intero Sistema Universitario Nazionale.

Siamo preoccupati quando leggiamo le numerosissime prese di posizione dei Ricercatori delle Università italiane (non ultime quelle dei Ricercatori delle nostre Facoltà di Lingue ed Agraria), e manifestiamo ad essi tutta la nostra solidarietà nel difendere un diritto non solo loro, ma di tutto il popolo italiano: quello ad un futuro.

Siamo preoccupati – per non dire angosciati – dalla possibilità concreta che, se queste loro richieste non verranno ascoltate, dal prossimo anno accade-

mico i nostri studi dovranno interrompersi perché i nostri Corsi di laurea non risponderanno più ai requisiti di docenza. Siamo preoccupati, e lo eravamo già da molti anni e da molti Governi, dalla prospettiva che tutto possa rimanere com'è, con i concorsi truccati, con la proliferazione incontrollata del "baronato universitario" ed in ogni caso con un Paese che è tra i più ignoranti d'Europa in termini di percentuale di laureati rispetto alla popolazione complessiva. Siamo preoccupati perché alla fine chi ci rimetterà di più, probabilmente, saremo noi, il futuro del Paese.

Corrado Coppa

*Consiglio degli Studenti
dell'Università di Udine*